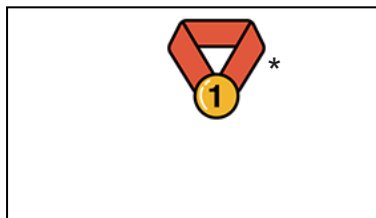


Benefit Corp, in Senato un ddl per le società con missione sociale

In Parlamento c'è una proposta per introdurre nel nostro ordinamento società che oltre allo scopo di dividere gli utili perseguono finalità di beneficio comune



di **Federica Ionta**
Giornalista e blogger
30 LUG, 2015



	0		



» GREAT FOR FLAVOR



GOOD FOR THE FUTURE



(Foto: B Corporation su Facebook)

Le **Benefit Corporation** diventano un disegno di legge. Le aziende che per missione sociale provano a coniugare profitto e benefici alla comunità approdano in Senato con un ddl a firma del democratico Mauro Del Barba. Sei articoli che mettono l'Italia un passo avanti rispetto agli altri Paesi europei. Nessun altro Stato del Vecchio Continente ha infatti ancora approvato una normativa per il settore, nonostante il fenomeno delle B Corp interessi oggi **1.345 imprese di 41 Paesi del mondo**. Le prime negli Usa, dove le aziende *for benefit* sono state formalizzate già a partire dal 2010, con la prima legge nel Maryland.

Oggi 35 parlamenti degli Stati Uniti hanno creato una disciplina ad hoc per individuare e regolamentare quelle società che perseguono il doppio scopo di lucro ma anche di beneficio comune. Stesso obiettivo per il ddl italiano che, si legge nella proposta, è finalizzato “alla diffusione nel nostro ordinamento di società che abbiano anche l’obiettivo di **migliorare l’ambiente naturale e sociale** nel quale operano”.

Finalità che, vuole il ddl, devono essere **chiaramente indicate nell’oggetto sociale** al momento della costituzione dell’impresa o successivamente, modificandone lo statuto. E che vincolano gli amministratori a scelte non solo a favore dei soci, ma a **beneficio generale della comunità e del territorio** in cui l’azienda opera. Prevista anche una **relazione annuale** che le B Corp dovranno redigere a conferma della condotta “per il beneficio comune” e che sarà pubblicata e accessibile a tutti online.

Le Benefit Corporation così individuate sono sottoposte al controllo dell’antitrust.

Oggi la certificazione B Corp è uno standard riconosciuto dopo un lungo processo di verifica da **B Lab**, ente no profit americano. Sono molti i brand stranieri che già hanno intrapreso questa strada. Tra i più celebri – e pionieri del *for benefit* – c'è **Patagonia**, il marchio di articoli sportivi. Ma anche il famoso gelato Ben & Jerry's e i prodotti di pulizia Seventh Generation. In Italia la prima azienda di prodotto a superare il test per B Corp è **Fratelli Carli**, che produce olio, nel 2014. In totale il nostro Paese vanta ben 10 realtà certificate sulle 80 presenti nell'Ue e altre **200 hanno già fatto richiesta di certificazione**.

Il testo del ddl è stato ora assegnato alla Commissione industria e commercio del Senato, dove comincerà l'iter parlamentare. Impossibile per ora parlare di tempi, ma come ha detto Del Barba “Credo che il Parlamento saprà dare al più presto una risposta a questo settore in crescita, facendo dell'Italia la capofila europea di una nuova visione d'impresa che concilia **profitto e sociale**”.